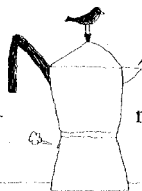


Appunti

di Federico Novaro

“Vademecum”: tre titoli all'anno in previsione, caratteri di copertina più moderni e vezzosi del consueto, lucidi su carta bianca opaca, rossi squillanti e grigio canna di fucile, un disegno; costola rossa come i caratteri in copertina, per un progetto grafico (di Anita Horn), di nuovo, dopo il disegno di Mario Piazza /46xy della serie “Quodlibet-Abitare”, dove è appena uscito *L'ordine complicato. Come costruire un'immagine* di Yona Friedman, esterno alla casa editrice, che è invece solita fare, benissimo, tutto in casa, grafica, impaginazione, immagini. Prefazione di un nome molto conosciuto, brevi guide per muoversi nel mondo, un'aria sbarazzina che amplia l'offerta di **Quodlibet** e le permette di affacciarsi a scaffali dove sinora era assente. Primo titolo: *Scambio casa, istruzioni per l'uso* di Vanessa Strizzi e Andrea Villarini, prefazione di Curzio Maltese.

“Greenwich”, di **Nutrimenti**, la collana che ha introdotto in Italia i testi di Percival Everett, Julia Glass (che forse tornerà con un secondo titolo) e Heather McGowan, chiude, in seguito alla separazione fra la casa editrice e Leonardo Luccione di Oblique, riconosciuto padre del progetto. Chiude e riapre sotto altro nome: “**Greenwich.2**”, mutata nella natura, negli intenti (vi confluirà la narrativa contemporanea della casa editrice, anche italiana) e nel disegno grafico: rimangono le tracce di scrittura, che nella serie precedente alludevano con forza all'officina del libro, cambia il marchio, che si allarga e perde lo sfondo verde; sempre disegnata da Ada Carpi, sembra voler tentare strade più consuete e riposizionare l'intero marchio in un ambito più facilmente accessibile; in quest'ottica anche l'adesione a Beat, il marchio di libri tascabili che accoglie best seller di diverse case editrici (Neri Pozza, minimum fax, Nottetempo), primo titolo: *L'armadio della vergogna* di Franco Giustolisi. “Zenit”: **Dalai editore**, in collaborazione con il Gruppo 2003 (riunisce scienziati italiani che lavorano in Italia e figurano negli elenchi stilati dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia), si affaccia anche alla scienza. Con *I nipoti di Galileo* di Pietro Greco, apre una collana di divulgazione scientifica. Gli intenti sono interessanti e non scontati, anche se vagamente corpora-



tivi: far conoscere, oltre alla disciplina, le persone che la praticano, con un occhio privilegiato al mondo italiano, che ha così poca visibilità, fondi, attenzione. Grande titolone in colore e caratteri bastone su fondo bianco per il titolo in alto, subito sotto l'autore e il nome della collana, piccola illustrazione e, in basso, due strilli riferiti al testo.

“Ad occhi aperti” invita a stare la collana nata nel 2010 da **Ets**, unica nel panorama italiano per intenti e raffinatezza della realizzazione. In brossura, a 10 euro per una cinquantina di pagine; sono libri illustrati da un apparato iconografico ricco e affascinante, che si propongono di raccontare, e aiutare a decifrare, il vasto mondo delle immagini e degli strumenti che le veicolano, a un pubblico scolare. La prima uscita, *Lanterne magiche* di Elodie Imbeau, era uscita nel 2006 da Actes Sud, ma è qui trasfigurato in una veste grafica raffinata e molto efficace, applicata anche al secondo titolo uscito ora, *C'era una volta la televisione* di Silvia Moretti, illustrato con eleganza e divertimento da Karim Freschi. Il progetto della collana comprende anche la struttura dei testi, i percorsi di lettura, la composizione delle pagine e indica come rigore scientifico, divulgazione e divertimento possano convivere con successo. “Aculei” che si vogliono appuntiti quelli nuovi da **Salerno** che con questa collana continua l'opera, intrapresa con “I Sostenibili”, di riposizionamento del proprio marchio, legato a una produzione scientifica colta e di settore, e che ora tenta la strada generalista. La “Aculei”, diretta da Alessandro Barbero, entra nel mercato della saggistica di attualità individuando temi molto dibattuti, ai quali si propone di accostarsi con rigore scientifico e taglio divulgativo; organizzata intorno a titoli monografici (*Cristiani perseguitati e persecutori* di Franco Cardini; *Faccia da italiano* di Matteo Sanfilippo), è stata disegnata dallo studio Bayer+Conti+Associati che le ha dato una veste bianco puro; il titolo gridato in nero a caratteri bastone, stretto a occupare la copertina da margine a margine nel quarto superiore; l'autore in grigio nel quarto inferiore, nome più piccolo per lasciare spazio al marchio della casa editrice; nel centro l'illustrazione, spesso monocroma, è ridotta a simbolo stilizzato (due spade a far la croce per Cardini, un Borsalino nero per Sanfilippo).